

Foto di Karl-Josef Hildenbrand/Ansa-Epa



il croato Kostelic, leader della coppa del mondo, titolo che ha già in pratica portato a casa. Ci voleva, diciamo senza indugi. Specie nel corso di una stagione che per la squadra italiana è stata tutta in salita. Inaccettabile che una squadra di discesa come quella azzurra abbia raccolto in tre mesi solo un terzo posto, quello di Bormio dello stesso Innerhofer. Che, da appassionato di economia, a fine gara ha rilasciato una considerazione singolare: «Lo sci è come la borsa. Più facile perdere che vincere. Stavolta, però, il treno non potevo perderlo». Il successo è tanto più significativo pensando che un mostro sacro come lo svizzero Cuche è arrivato solo quarto, con l'altro fenomeno delle nevi, l'austriaco Raich, quinto. Entrambi andati in crisi per il tanto ghiaccio nascosto sotto i cambi di pendenza, con una visibilità scarsa e le rughe del terreno che facevano ballare terribilmente gli sci. Persino il colosso norvegese Svindal si è arreso, sbagliando, mentre funamboli come Walchhofer o Miller sono arrivati molto staccati. Il resto della squadra azzurra ha ben figurato, con Werner Heel ottavo, Peter Fill nono e Matteo Marsaglia quindicesimo. Oggi, prove di discesa per tutti. Domani supercombinata donne, sabato libera per gli uomini - con Innerhofer ancora tra i protagonisti - e domenica spazio alle donne. Poi da lunedì 14 a domenica 20 tutte le altre gare in programma. ♦

→ **A Dortmund** gli azzurri vanno in svantaggio (Klose) poi rimontano  
→ **Molti i cambi** di Prandelli ma la squadra è stata sempre all'altezza

## Cuore e tecnica, l'Italia c'è In Germania Rossi fa 1-1

<b>GERMANIA</b>	<b>1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1</b>

**GERMANIA:** Neuer; Lahm (19' st Boateng), Mertesacker, Badstuber (19' st Hummels), Aogo; Khedira, Schweinsteiger; Müller (1' sr Gotze), Ozil, Podolski; Klose (30' st Grosskreutz)

**ITALIA:** Buffon; Cassani (9' st Maggio), Ranocchia, Bonucci, Chiellini (33' st Criscito); Montolivo, Thiago Motta (19' st Aquilani), De Rossi; Mauri (29' st Giovinco); Cassano (1' st Giuseppe Rossi), Pazzini (1' st Borriello)

**ARBITRO:** Braamhaar (Olanda).

**RETI:** nel pt 15' Klose; nel st 36' Rossi

**NOTE:** ammonito Thiago Motta. Angoli 7-4 per la Germania. Recupero 0' e 2'. Spettatori 60.196

**Buon pareggio per l'Italia di Prandelli a Dortmund contro la Germania. Rossi-Borriello meglio di Cassano-Pazzini. Dell'attaccante del Villarreal il pareggio nel finale di gara, Germania avanti con Klose.**

**COSIMO CITO**

citocosimo@hotmail.com

Pareggio giusto, partita bella, vivace, combattuta. Germania-Italia finisce 1-1, a Klose risponde Giuseppe Rossi. Partita a due velocità: nel primo tempo la Germania ci macina col suo gioco fisico, ma anche pieno di fantasia. Nella ripresa più Italia, più possesso azzurro, alcune occasioni e il pareggio giusto arrivato con l'uomo del momento del calcio italiano, Giuseppe Rossi.

Loew nel 2006 era assistente di Klinsmann e al Westfalen di Dortmund assistette all'epocale disfatta della sua nazione contro gli azzurri nella semifinale del Mondiale. La Germania è cambiata in meglio, anche per merito del tecnico: sono spuntati nuovi talenti, Oezil e Mueller 5 anni fa non c'erano, non c'era questo spirito, questa formidabile organizzazione. Dopo un discreto avvio azzurro, con Cassano e Pazzini che scambiano bene ma non arrivano mai a impensierire Neuer, la Germania prende in mano il comando delle operazioni. Al 16' il vantaggio: colpo di genio di Oezil, tacco a servire Mueller, cross in mezzo del



**Contrasti italo-tedeschi** Oezil tenta di saltare Ranocchia nel match amichevole di ieri

ventenne fantasista e stoccata vivace di Miroslav Klose. L'Italia accusa il colpo, i tedeschi sfiorano il raddoppio in un paio di circostanze. Prandelli fa passare il gioco per Thiago Motta, ma l'italo-brasiliano fa fatica ad avviare l'azione, e le punte fanno poco movimento. L'intesa tra Cassano e Pazzini però non è tramontata, è istintiva. Il lavoro di Mauri è oscuro, a tratti prezioso. Al 44' Aogo "para" in scivolata il pallone in area di rigore, l'arbitro però sorvola.

### CAMBI NELLA RIPRESA

All'inizio della ripresa escono Cassano e Pazzini, entrano Borriello e Giuseppe Rossi. Proprio Joe Red si fa spesso vedere e distribuisce saggezza e talento, sulla scia del grande momento che sta vivendo in Spagna con la maglia del Villarreal. La Germania arretra progressivamente il raggio d'azione, entra anche Giovinco, che presto si fa osservare per qualche giocata in velocità e l'ottimo piede. Il pareggio, nell'aria, arriva all'80', quando la Germania ormai non ne ha più e Giuseppe Rossi

ha il tempo di presentarsi solo davanti a Neuer e trafiggerlo al secondo tentativo. Gol numero quattro in azzurro per il piccolo attaccante. Il finale è molto combattuto, Borriello potrebbe segnare, Giovinco spreca una buona punizione calciandola sulla barriera. Il risultato è comunque veritiero: la Germania è migliore di noi, ma l'Italia ha parecchio potenziale inesperto. E le mancano ancora degli uomini - Balotelli, ma anche Pirlo - per il salto di qualità definitivo. Prandelli è soddisfatto: «Sì, abbiamo fatto bene, non era facile venire qui e pareggiare come abbiamo fatto, con la qualità di gioco espressa. Cassano? Ha avuto buoni lampi, Thiago Motta si è mosso bene, talvolta hanno sbagliato gli altri interni a stargli troppo stretti. Ripartiamo da qui, è comunque un risultato di prestigio». Usciamo ancora imbattuti dal Westfalenstadion. Contro i tedeschi non perdiamo da 16 anni. Siamo una squadra dall'identità in costruzione: però stiamo venendo su bene. ♦

Foto Ansa